

La proposta di legge conquista Roma I ragazzi di Piateda vincono il concorso

Scuola. Gli alunni di 5ªB hanno convinto il Senato della Repubblica e il ministero dell'Istruzione. Hanno chiesto ausiliari per l'ambiente e la possibilità di fare lavori utili anziché pagare le multe

PIATEDA
CLARA CASTOLDI

La classe quinta B della scuola primaria "Mariella Folli" di Piateda è vincitrice a livello nazionale per la Lombardia del progetto-concorso "Vorrei una legge che...", indetto dal Senato della Repubblica e Ministero dell'Istruzione. Grande orgoglio per l'istituto comprensivo di Ponte in Valtellina (di cui il plesso fa parte), per le insegnanti e, soprattutto, per i bambini che hanno preso a cuore questa avventura scolastica e formativa. Compito richiesto agli scolari: redigere una proposta di legge su una tematica.

Il team degli insegnanti

E i bambini hanno scelto la sostenibilità ambientale con una declinazione particolare a livello sociale e comunitario. «Abbiamo dapprima fatto una ricognizione sul territorio e da lì è nata l'idea di una legge che possa tutelare l'ambiente - spiega l'insegnante **Leonarda Leggieri** che, con **Katia Cassella**, **Rosita Bruno** e **Cinzia Grazioli**, ha lavorato al progetto -. La proposta di legge ha come fulcro il bambino, definito "ausiliario dell'ambiente", una sorta di paladino o difensore dello spazio circostante pronto a sorprendere le persone nell'atto di commettere una violazione. Il

suo compito? Fare da collante con le autorità preposte che, una volta ricevuta la segnalazione, interverranno con sanzioni amministrative o penali».

Gli alunni sono consapevoli che non potranno essere investiti della qualifica di "ausiliari dell'ambiente" fino al compimento del 18esimo anno di età. E qui viene a peculiarità principale della proposta di legge della 5B, che evidentemente ha convinto la giuria, che consiste nella possibilità di trasformare una multa in lavori di pubblica utilità.

Telecamere e cartelli

«Nel quadro sanzionatorio amministrativo italiano non esiste questa possibilità, per cui la nostra proposta di legge è un unicum - sottolinea Leggieri -. L'abbiamo intitolata "In un mondo più pulito e ordinato tutti vivremo meglio". Inoltre gli alunni hanno pensato bene di esplicitarla attraverso tre articoli suddivisi a seconda della violazione commessa con l'aggiunta della pubblica utilità sociale».

Un supporto è venuto dalle associazioni locali che hanno consigliato gli scolari, oltre alla collaborazione del sindaco di Piateda, **Simone Marchesini**, che ha più volte colloquiato con la classe attraverso un linguag-



La classe quinta B della scuola primaria "Mariella Folli" di Piateda vincitrice del concorso nazionale

gio alla portata dei piccoli, e del responsabile del comando di polizia locale, il commissario **Giovanni Piasini**, che ha saputo rendere fruibili concetti molto tecnici e dal gergo specifico. «Accanto al disegno di legge, gli alunni hanno pensato di realizzare un cartello stradale affinché sia da monito a chiunque creda di fare il furbetto o di farla franca nell'essere irrispettoso

dell'ambiente, nonostante l'intero territorio sia monitorato da 28 telecamere - aggiunge la maestra -. Da ottobre fino a pochissimi giorni dalla scadenza del bando, gli alunni hanno dato il meglio di loro stessi in questo progetto-concorso»

«Mi piace rimarcare che i bambini e - aggiunge - hanno creduto fin dall'inizio e, quando abbiamo passato la fase regio-

nale, qualcuno si è commosso per la gioia. Una bambina di un'altra classe ha scritto anche una bellissima poesia a rime baciate sul tema».

La premiazione dovrebbe essere in Senato, ma chissà se si potrà tenere. Intanto per la classe, la scuola e il paese la vittoria rappresenta motivo di orgoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi idee da girare a chi amministra

Tre gli articoli contenuti nel progetto della quinta B di Piateda per sanzionare chi inquinare l'ambiente.

In base al primo articolo, che corrisponde alla violazione meno grave, qualsiasi persona venga trovata a gettare materiali speciali quali inerti, demolizioni edilizie, oppure immettere sostanze in torrenti, fiumi, laghi di una certa importanza sarà sanzionata a norma di legge e, in aggiunta, dovrà svolgere lavori di pubblica utilità, ovvero in questo caso prestare volontariato per un certo periodo in un centro per anziani.

L'articolo 2 prevede che chi getta rifiuti assimilati agli urbani (plastica, lattine, vetro) sarà sanzionato e dovrà prestare servizio come ausiliario del traffico all'uscita della scuola primaria per un certo periodo. La violazione più grave riguarda chi causa dissesto idrogeologico o abbandona materiali ingombranti; ebbene costui sarà sanzionato e dovrà prestare volontariato al canile di Busteggia. In caso di sanzione amministrativa oltre alla pena pecuniaria si potrebbe decidere di commutare la multa in qualche mansione di pubblica utilità. Ad esempio: per l'abbandono di due copertoni sulla strada, sanzione di 100 euro, oppure di 50 euro e l'obbligo di lavori di pubblica utilità.

Diversamente viene tolta la pena pecuniaria, ma il colpevole dovrà prestare lavori socialmente utili e la durata sarà stabilita in base alla gravità del fatto commesso. **C. Cas.**

L'Eco-School prima in Italia Con le T-shirt

Sondrio

La scuola di Triangia premiata per le magliette riutilizzate come shopper o come zainetti

Ribalta nazionale per l'Eco-School di Triangia che conquista il gradino più alto nella Serr. La Settimana europea per la riduzione dei rifiuti che ha visto il plesso della frazione conquistare il primo posto in Italia con il progetto "Una T-Shirt per te, un regalo per l'ambiente".

Una giornata storica quella vissuta giovedì dalla scuola primaria, che dipende dall'istituto comprensivo Paesi Retici diretto da **Raffaella Giana**, che è stata premiata in diretta streaming alla presenza virtuale di circa 200 persone tra action developer e rappresentanti del Comitato promotore italiano della Ser (ministero della Transizione ecologica, Regione Sicilia, Anci, Città metropolitana di Torino, Legambiente, Utilitalia, Aica, Cni Unesco, in qualità di invitato permanente, mentre Erica Soc. Coop in qualità di

partner tecnico). «Siamo veramente felici di questo riconoscimento - ha detto **Meri Tognela**, referente della primaria - Crediamo nel fatto che una coscienza ecologica sviluppata all'età dei nostri alunni (tra i 6 e gli 11 anni) duri per tutta la vita. Il premio è tutto dei bambini, che hanno lavorato intensamente al loro progetto».

Ad ogni alunno in premio è stato consegnato, seppur virtualmente, un kit didattico, ovviamente eco-friendly, da **Genaro Galdo** di Cial (Consorzio imballaggi alluminio): «Siamo molto felici che a vincere sia questa scuola, sia per l'età degli alunni, sia per il posto in cui si trovano: un piccolo paese, da cui è partita, però, una grande azione. I bambini riceveranno un kit didattico in materiale riciclato, completo di sacca, borraccia e ovviamente di una t-shirt, elemento a loro molto caro» ha dichiarato.

Già, proprio quelle magliette, che sotto la guida dei loro insegnanti e con la fattoria didattica Lunalpina, hanno saputo reinventare. Ogni bimbo ne ha por-



I ragazzi con gli zainetti realizzati con le magliette

tata una scuola, poi l'ha donata a un compagno e poi sono diventate nuove shopper, zainetti, ghirlande e alberi di Natale. Il presepe è stato creato dai bambini su vecchi capi di abbigliamento, perché il progetto, che sarebbe meglio definire per come si è sviluppato e per gli obiettivi raggiunti azione ecologica, si è sviluppato tra l'autunno e l'inverno 2020 ed è stato giudicato il migliore d'Italia tra i 3.300 attuati nell'ambito della Serr.

«La scuola primaria di Triangia è una piccola scuola del servizio pubblico nazionale, collocata in piccola frazione di Sondrio

a 900 metri di quota - ha raccontato Tognela durante la cerimonia - Sottolineo l'aggettivo "piccola", per le dimensioni della scuola e per l'età dei nostri alunni. Ci piace questa dimensione perché porta a un proverbio che ci sta molto a cuore: "Tante piccole cose, fatte da tante piccole persone, in tanti piccoli luoghi, possono portare a grande cambiamento". Abbiamo il titolo di Eco School nel 2014 e teniamo attività per sensibilizzare sui temi ambientali. Attività rivolte ai bambini, ma che vengono proiettate anche fuori alle famiglie e alla comunità». **D. Luc.**

Comune e Pro loco Un dono ai bimbi: l'uovo di Pasqua

Castione

L'iniziativa a sostegno di "Fuori dalle bolle" Lo scopo del gesto spiegato in una lettera

Regalare una sorpresa ai più piccoli, ma al contempo fare un gesto di solidarietà ad un'associazione del territorio. Duplice lo scopo dell'iniziativa che porta la firma del Comune e della Pro loco di Castione, che ai bambini e alle bambine del paese dona un uovo pasquale di Fuori dalle bolle, Gruppo genitori autismi in Valtellina.

Il sindaco **Massimiliano Franchetti** e **Michela Mozzi**, presidente della Pro loco, hanno scelto di scrivere una lettera a tutti i bambini, per esprimere loro la vicinanza di tutta la comunità: «Abbiamo pensato a voi visto che dopo un anno siamo ancora costretti a non poter avere la nostra vita normale, come era prima della comparsa al nostro orizzonte di questo maledettissimo virus».

Franchetti e Mozzi si dicono consapevoli che in bambini hanno «vissuto un periodo molto complicato, non poten-

do andare sempre a scuola o vedere i vostri amichetti. Sicuramente vi sarete annoiati oppure avrete imparato cose nuove che non pensavate esistesse».

Per rallegrare le giornate delle ormai prossime vacanze pasquali, «visto che voi siete il nostro futuro» hanno pensato «per fare un po' di beneficenza a nome vostro, alle uova di Fuori dalle bolle». E concludono augurando buona Pasqua anche alle famiglie, «con la speranza di vederci presto a spasso liberi».

Insieme all'uovo c'è un messaggio del sodalizio, in cui si spiega, come lo si spiegherebbe ad un bambino, cosa vuol dire autismo. E invitando a stare vicino e a capire un ragazzo che soffre di questa patologia: «A volte hanno comportamenti strani, un po' bizzarri. Non sanno capire il pericolo. Cerca di stargli vicino, non prenderli in giro. Aiutali quando ti accorgi che qualcosa non va». Ma soprattutto, si legge, «apprezzi per le loro qualità, cerca di essere un vero amico, perché per loro sarai sempre l'amico del cuore». **D. Luc.**